



## Snapshots – Febbraio 2011

<b>Algeria</b>	<p><b>Rischio: M2 --- Outlook: stabile</b></p> <p>Nel tentativo di arginare le tensioni nel paese il governo ha introdotto <b>misure temporanee</b>, inclusa la <b>riduzione delle imposte sui beni primari</b>. Il presidente ha <b>rimosso la legge d'emergenza</b> in vigore dal 1992, consentendo lo svolgimento di manifestazioni in tutto il paese, ad eccezione della capitale. Nonostante tali misure, le forze di sicurezza algerine continueranno a mantenere ampi poteri. I provvedimenti adottati non hanno tuttavia eliminato le turbolenze e non si esclude il rischio di nuove proteste e scontri tra polizia e manifestanti.</p>
<b>Arabia Saudita</b>	<p><b>Rischio: M1 --- Outlook: stabile (new)</b></p> <p>Il re Abdullah ha annunciato <b>interventi di USD 36 miliardi</b> a favore dei cittadini sauditi. Queste misure prevedono sussidi per compensare l'alta inflazione e assegni a giovani disoccupati, aiuti agli studenti all'estero, un aumento del 15% dei salari dei dipendenti pubblici e agevolazioni per i finanziamenti destinati alla prima casa. <b>Nessuna riforma politica è prevista in tale pacchetto</b>. L'iniziativa rappresenta un <b>tentativo di prevenire le rivolte nel paese</b>, la cui struttura sociale, politica e culturale ha in comune alcuni aspetti con l'Egitto e la Tunisia.</p>
<b>Bahrain</b>	<p><b>Rischio: M1 --- Outlook: negativo</b></p> <p>L'onda delle rivoluzioni nordafricane è giunta fino al Bahrain, tuttavia a differenza dell'Egitto le disuguaglianze di questo paese non sono di natura sociale (reddito medio pro-capite USD 40.000), ma <b>politica</b> e legate alle discriminazioni subite dalla maggioranza sciita (circa il 70% della popolazione) da parte della minoranza sunnita al potere. Il paese è un'importante <b>hub commerciale, finanziario e strategico</b>; ospita la flotta USA, uno degli elementi chiave per il mantenimento della stabilità regionale. Per il momento non si evidenziano fughe di capitali, ma i <b>CDS a 5 anni hanno raggiunto livelli che non si registravano dall'agosto 2009</b>.</p>
<b>Brasile</b>	<p><b>Rischio: L3 --- Outlook: stabile</b></p> <p>Petrobras ha annunciato l'obiettivo di <b>raddoppiare la produzione di petrolio</b>, passando a 4 milioni di barili al giorno entro il 2014. L'obiettivo sembra possibile grazie alle recenti scoperte di nuovi bacini e allo stanziamento di circa <b>USD 224 miliardi</b> per i prossimi 4 anni. Il piano di investimenti prevede in particolare l'acquisto di nuove navi, piattaforme e <i>tanker</i>. Petrobras finanzia questo piano principalmente tramite risorse proprie (operazioni interne, flussi di cassa e <i>equity</i>) e limitando l'<b>emissione di nuovo debito</b> a circa USD 40 miliardi.</p>
<b>Cina</b>	<p><b>Rischio: L3 --- Outlook: stabile</b></p> <p>Le proteste in Nord Africa hanno avuto un impatto anche in <b>Cina</b>, dove alcuni <b>manifestanti</b> sono scesi in piazza in <b>13 città</b> per protestare <b>contro rincaro dei prezzi alimentari, disoccupazione giovanile ed eccessiva urbanizzazione</b>. La scarsa partecipazione è dovuta principalmente al limitato accesso alle informazioni, dato lo <b>stretto controllo del governo su internet, stampa e media</b>. Nonostante il fallimento della mobilitazione, tali eventi sono un segnale del malcontento civile in Cina. <b>Proteste per il rincaro dei prezzi</b>, soprattutto dei generi alimentari, si sono avute <b>anche in India</b>, dove l'inflazione è attualmente pari al 7%.</p>

Costa d'Avorio	<p><b>Rischio: H3 --- Outlook: negativo (new)</b>  <b>Si intensificano gli scontri</b> tra le forze del vecchio presidente Gbagbo e i sostenitori di Ouattara, presunto vincitore delle elezioni dello scorso novembre, nella capitale Yamoussoukro e in Abidjan, minacciando di riportare l'intero paese in un nuovo periodo di guerra civile. La crisi ha già provocato un forte impatto negativo sulla vita economica e il <i>business climate</i> ivoriano, quali <b>la chiusura delle attività da parte delle banche straniere</b> presenti nel paese e il <b>default tecnico sovrano</b> su un Eurobond da USD 2,3 miliardi (coupon da USD 29 milioni scaduto il 31 dicembre 2010).</p>
India	<p><b>Rischio: M1 --- Outlook: stabile</b>  La <b>Steel Authority of India Ltd</b> (SAIL), il principale produttore di acciaio indiano, ha annunciato che aumenterà la propria <b>produzione di 60 milioni di tonnellate metriche entro il 2020</b>, nell'obiettivo di diventare un importante <i>player</i> su scala mondiale. La SAIL ha recentemente firmato un <b>memorandum of understanding con Aripalm Resources</b>, per costruire in Sud Africa un impianto produttivo per un valore di USD 2,9 miliardi. La SAIL sta inoltre cercando <b>partner strategici</b> per avviare nuovi impianti in Indonesia, Oman e Mongolia, con l'obiettivo di rispondere alla <b>crescente domanda interna di acciaio</b>.</p>
Kenia	<p><b>Rischio: H1 --- Outlook: positivo</b>  Il FMI ha <b>approvato una Extended Credit Facility</b>, di durata triennale e per un valore complessivo pari a circa USD 509 milioni. Il programma punta a consolidare le riserve valutarie, preservando la stabilità macroeconomica e la sostenibilità fiscale. Il governo keniano prevede di <b>aumentare gli investimenti</b> nei settori economici e sociali prioritari e nelle infrastrutture strategiche, come l'energia, e di implementare le riforme necessarie nel settore bancario e nella gestione della finanza pubblica.</p>
Libia	<p><b>Rischio: H1 --- Outlook: negativo (new)</b>  Le recenti tensioni in Nord Africa e Medio Oriente sono culminate in Libia dove le proteste, partite da Bengasi e dalla Cirenaica, hanno raggiunto la capitale con un' <b>improvvisa escalation delle violenze da metà febbraio</b>. La posizione di <b>Gheddafi</b>, intenzionato a proseguire nella <b>repressione della rivolta</b>, è fortemente compromessa anche a causa delle defezioni nel governo, militari e <i>leader</i> tribali, centrali per la stabilità del regime. Gli eventi hanno generato un aumento del prezzo del petrolio (il <b>BRENT</b> ha raggiunto un picco di 120 USD/barile) anche a causa di timori di contagio politico, effetti sulla produzione petrolifera e aumento della domanda per scorte. Non si esclude una prolungata guerra civile.</p>
Spagna	<p><b>Rischio: L1 --- Outlook: negativo</b>  Il governo ha approvato un decreto per fissare <b>nuovi requisiti minimi di capitale per gli istituti di credito</b>. Il coefficiente patrimoniale capitale <i>core</i> Tier 1 dovrà essere innalzato all'8% del totale dell'attivo, ponderato per il rischio. La scadenza prefissata per il raggiungimento dell'obiettivo è fine settembre 2011. A giugno sarà condotto uno <i>stress test</i> e per quelle banche che non lo supereranno il requisito minimo nuovo salirà al 10%. Tale <b>soglia più elevata</b> sarà inoltre applicata a quegli <b>istituti</b> che fanno un ricorso elevato a <b>provvista "all'ingrosso"</b> e nel cui capitale vi è una <b>scarsa presenza di parti terze</b> rispetto all'istituto stesso.</p>
Uganda	<p><b>Rischio: H1 --- Outlook: stabile</b>  In linea con le previsioni, <b>il presidente Museveni ha vinto con ampia maggioranza il ballottaggio</b> del 18 febbraio e si è aggiudicato un nuovo mandato quinquennale alla guida del paese. La bassa affluenza ha tuttavia evidenziato una <b>crescente disaffezione popolare</b>, a causa della diffusa corruzione percepita e della scarsa fiducia nelle forze di opposizione. Nel contempo, <b>il FMI non ha completato la prima review dell'accordo di Policy Support Instrument</b>, rilevando una incoerenza tra le politiche adottate con quanto previsto nell'accordo.</p>

# Aggiornamento Schede Paese

## Scala di rischio



<b>Croazia</b>	<b>Rischio: H2 --- Outlook: positivo</b> Per scaricare la scheda paese aggiornata <a href="#">clicca qui</a>
<b>Ecuador</b>	<b>Rischio: H3 --- Outlook: stabile</b> Per scaricare la scheda paese aggiornata <a href="#">clicca qui</a>
<b>Gabon</b>	<b>Rischio: H1 --- Outlook: stabile</b> Per scaricare la scheda paese aggiornata <a href="#">clicca qui</a>
<b>Guinea Equatoriale</b>	<b>Rischio: H2 --- Outlook: stabile</b> Per scaricare la scheda paese aggiornata <a href="#">clicca qui</a>
<b>Kosovo</b>	<b>Rischio: H2 --- Outlook: stabile</b> Per scaricare la scheda paese aggiornata <a href="#">clicca qui</a>
<b>Paraguay</b>	<b>Rischio: M3 --- Outlook: stabile (new)</b> Per scaricare la scheda paese aggiornata <a href="#">clicca qui</a>
<b>Ruanda</b>	<b>Rischio: H2 --- Outlook: positivo</b> Per scaricare la scheda paese aggiornata <a href="#">clicca qui</a>
<b>Serbia</b>	<b>Rischio: H2 --- Outlook: positivo</b> Per scaricare la scheda paese aggiornata <a href="#">clicca qui</a>
<b>Siria</b>	<b>Rischio: H1 --- Outlook: stabile</b> Per scaricare la scheda paese aggiornata <a href="#">clicca qui</a>

A cura della Divisione Studi Economici e Training

e-mail: [ufficio.studi@sace.it](mailto:ufficio.studi@sace.it)